

IL BUON NOME

Il conte Attilio Fossadoro, di 74 anni, magistrato in pensione, signore oltremodo corpulento, una notte si sentì male forse per avere esagerato nel mangiare e nel bere. L'emerito magistrato si abbandonò di schianto sul letto, supino, a bocca aperta, e non rispondeva più a nessuno.

5 Allora si pensò al peggio. La signora Eloisa telefonò al medico curante dottor Albrizzi.

A mezzanotte e mezzo il dottore arrivò. Fu deciso di ricorrere al massimo luminare, al vecchio clinico di celebrità internazionale. A ottantatré anni suonati, il professore Sergio Leprani era sempre il più autorevole; e di riflesso il più caro.

10 Non era però una spesaccia che potesse spaventare i Fossadoro.

L'illustre dottore giunse al palazzo verso le ore due, accompagnato, anzi sostenuto, dal primo dei suoi assistenti, il professore Giuseppe Marasca.

15 Come il sommo entrò nella camera, il letargo del Fossadoro sembrava essersi fatto ancora più greve; e l'ansimare più stentato.

Sedette ai piedi del letto e lasciò fare al Marasca e all'Albrizzi, i quali gli comunicavano via via i dati: temperatura, cuore, pressione, riflessi, eccetera.

Il Leprani ascoltava senza fare una piega. Dopo un consulto tra i medici l'Albrizzi, con le dovute cautele, comunicò il perentorio responso del grande Leprani: embolo cerebrale, prognosi infausta, nessuna speranza, al massimo ancora una settimana di vita.

20 Quale non fu la stupefazione dell'Albrizzi il mattino dopo quando si ripresentò a palazzo Fossadoro per avere notizie.

Ida, la governante, gli aprì la porta con un sorriso radioso:

25 — Tutto bene, dottore, tutto benone! L'avevo sospettato fin dal primo momento, io, ma potevo forse parlare alla presenza di quei professoroni? Una solenne bevuta, nient'altro.

In quel momento comparve, gioviale, anche lui, il moribondo.

30 — Grazie, sa, caro Albrizzi, di tutto il disturbo che stanotte si è preso per me. Mi dispiace proprio... Lo so, lo so, non sono cose che si dovrebbero fare alla mia età.

Stupefazione. Ma anche scandalo. Come il Marasca, primo assistente del Maestro, seppe dall'Albrizzi la « resurrezione » del Fossadoro, andò su tutte le furie:

35 — È assurdo! È inaudito! Il professor Leprani non sbaglia mai, non può sbagliare! E ormai lui lo ha già dato pubblicamente per cadavere, il Fossadoro. Andrò io stesso a parlare con la contessa.

Il Marasca, intrepido arrampicatore universitario, parlò chiaro a donna Eloisa:

— Qui sta succedendo una cosa gravissima, il professor Leprani ha sentenziato un esito mortale a breve termine e il paziente se ne va in giro per la casa come se niente fosse. Domeneddio, che disastro. Il prestigio di un clinico sommo,

invidiatoci dall'estero, messo a repentaglio così! Non possiamo permetterlo 40
assolutamente.

— Mi dia lei un consiglio, professore.

— Intanto, per prima cosa, persuadere il conte a mettersi a letto, fargli capire che è 45
ammalato, gravemente ammalato.

— Ma se lui si sente bene!

No, contessa, questa obiezione da lei non me l'aspettavo. Voglia considerare, mi 50
permetta, anche il buon nome di casa Fossadoro... Se si venisse a sapere la verità,
se l'integerrimo magistrato, di illustre famiglia patrizia, diventasse lo zimbello
della piazza... Un ubriacone senza freni!

— Professore, non le permetto...

— Scusi, contessa, ma non è più il caso di fare complimenti. Il professor Leprani 55
deve essere salvato ad ogni costo. In fondo sarà una cosa semplice...
Somministrare, ad esempio, i cibi adatti... Il conte suo marito, eh, eh, non si farà
pregare...

— E la conclusione sarebbe?

— Il professore Leprani non può essere smentito da chicchessia. Ha detto una 60
settimana. Tiriamogli pure il collo, alla sua diagnosi. Vede che in fondo anch'io
sono comprensivo. Ma entro quindici giorni, i funerali.

A palazzo Fossadoro, dove il conte coi più ingegnosi pretesti (il freddo, il vento, 60
l'umidità, lo smog, un principio di raffreddore) veniva tenuto rinchiuso, urgevano
le telefonate di circostanza. La diagnosi di Leprani aveva già fatto il giro della
città.

Telefonavano: le pompe funebri per la scelta della bara, la preparazione della 65
salma e gli addobbi di rito; il medico comunale per il certificato di morte; il
parroco, impaziente di somministrare l'estrema unzione; l'Istituto degli orfanelli
per la rappresentanza ai funerali; il fioraio per le corone. E lui, il conte, sempre
sano come un grillo.

Al quattordicesimo giorno il professor Leprani cominciò a dar segni di agitazione.

— Il terribile vecchio — domandava — ancora non si è deciso? — 70

Col sangue agli occhi, nel pomeriggio, il professor Marasca si presentò al palazzo
Fossadoro accompagnato da due giovani assistenti travestiti da cuochi; e prese
possesto della cucina. Alla sera, grande pranzo familiare per l'onomastico di una
nipotina. Tra gli invitati, anche l'implacabile Marasca.

Lavoro, per la verità, eseguito a regola d'arte. Emozione e disturbo ridotti al 75
minimo. Come, al dessert, inghiottì il primo boccone di torta, il conte Attilio
Fossadoro restò stecchito, con ancora sulle labbra il beato sorriso di poco prima.

Subito il Marasca telefonò al luminare:

— Ancora una volta congratulazioni, Maestro. Or ora il conte ha cessato di vivere.

(Tratto e adattato da: D. Buzzati, *Le notti difficili*, A. Mondadori, Milano)

A1. “L’emerito magistrato si abbandonò di schianto sul letto”: qual è la causa probabile del malore del conte Fossadoro (riga 3)?

- A. L’età avanzata.
 - B. Un embolo cerebrale.
 - C. Gli eccessi alimentari.
 - D. Problemi respiratori.
-

A2. In quale periodo storico è ambientata la vicenda?

- A. In un passato molto lontano.
 - B. In un passato abbastanza vicino.
 - C. Prima del 1800.
 - D. Agli inizi del 1800.
-

A3. Che cosa significa “oltremodo corpulento” (righe 1-2)?

- A. Smodato nel bere e nel mangiare.
- B. Privo di finezza.
- C. Decisamente obeso.
- D. Che si ammala facilmente.

A4. Con quale espressione sostituiresti “di riflesso” (riga 9)?

- A. Nonostante ciò.
 - B. Di conseguenza.
 - C. Notoriamente.
 - D. In teoria.
-

A5. Nel periodo “L’illustre dottore giunse al palazzo verso le due, accompagnato, anzi sostenuto, dal primo dei suoi assistenti”(righe 12-13) che valore ha la frase “anzi sostenuto”?

- A. Contraddice quanto espresso prima.
- B. Indica un fatto precedente a quello espresso prima.
- C. Ribadisce con forza quanto espresso prima.
- D. Corregge ironicamente quanto espresso prima.

A6. Con quale espressione sostituiresti *come* nella frase “Come il sommo entrò nella camera” (riga 14)?

- A. Siccome.
 - B. Nel modo in cui.
 - C. Quando.
 - D. Finché.
-

A7. “Il Leprani ascoltava senza fare una piega” (riga 17). Quale aggettivo può sostituire l’espressione “senza fare una piega”?

- A. Impassibile.
- B. Incurioso.
- C. Irritato.
- D. Annoiato.

A8. Nel periodo “Come il Marasca, primo assistente del maestro, seppe dall’Albrizzi la *resurrezione* del Fossadoro, andò su tutte le furie” (righe 31-32) perchè la parola *resurrezione* è messa tra virgolette?

- A. Si vuole metterla in risalto.
 - B. Viene riportato un discorso diretto.
 - C. Non è usata nel suo significato letterale.
 - D. È una citazione tratta da un discorso.
-

A9. Qual è la “cosa gravissima” che sta succedendo secondo il prof. Marasca (righe 37-39)?

- A. Lo scandalo che scoppierebbe se la gente sapesse che il conte non è malato bensì ha esagerato nel mangiare e nel bere.
- B. L’ostinazione della contessa Fossadoro che non vuole fidarsi dei suoi consigli e si rifiuta di credere che il marito debba mettersi a letto.
- C. La difficoltà a formulare una diagnosi corretta sulla malattia del conte Fossadoro da parte del professor Leprani.
- D. La contraddizione per lui inspiegabile tra la diagnosi del professor Leprani e la guarigione del conte Fossadoro.

A10. Che cosa indicano i puntini di sospensione all'interno del discorso del professor Marasca (righe 46-49)?

- A. L'incertezza sul da farsi del prof. Marasca.
 - B. La rabbia trattenuta del prof. Marasca.
 - C. Le parole del prof. Marasca che la contessa non riesce a sentire.
 - D. Il pensiero sottinteso, non detto del prof. Marasca.
-

A11. In "se l'integerrimo magistrato, di illustre famiglia patrizia, diventasse lo zimbello della piazza"(righe 48-49) con quale espressione puoi sostituire *zimbello*?

- A. Oggetto di derisione.
- B. Oggetto di invidia.
- C. Oggetto di persecuzione.
- D. Oggetto di ammirazione.

A12. Perché Marasca insiste a voler convincere la contessa che il conte Fossadoro deve mettersi a letto?

- A. Perché si fida ciecamente del professor Leprani, il quale non ha mai sbagliato diagnosi.
 - B. Per difendere la reputazione del professor Leprani e di conseguenza la propria carriera.
 - C. Per evitare di coinvolgere il conte e la contessa Fossadoro in uno scandalo.
 - D. Perché è convinto che il conte sia gravemente malato nonostante sembri guarito.
-

A13. Per quale motivo Fossadoro viene definito *terribile* (riga 70)?

- A. Per la sua severità di giudice.
- B. Per il carattere irascibile e testardo.
- C. Per la smodatezza nel mangiare e nel bere.
- D. Per la sua ostinazione a restare in vita.

A14. A che cosa è dovuta la morte di Fossadoro?

- A. Alla mancanza di cure mediche.
 - B. All'avvelenamento del suo cibo.
 - C. Ad una cena molto abbondante.
 - D. Alla somministrazione di troppi farmaci.
-

A15. Alla fine del racconto il Marasca, congratulandosi con il professor Leprani (riga 79), gli vuol far capire che...

- A. La malattia ha fatto il suo corso.
 - B. Il suo prestigio è salvo.
 - C. Il conte è morto senza soffrire.
 - D. Le cure suggerite erano appropriate.
-

A16. Quale personaggio ha un ruolo fondamentale nella conclusione della vicenda?

- A. Il professor Leprani.
- B. Il conte Fossadoro.
- C. Il professor Marasca.
- D. La contessa Fossadoro.

A17. Qual è la durata della vicenda?

- A. Circa due settimane.
 - B. Un tempo imprecisato.
 - C. Otto giorni.
 - D. Circa un mese.
-

A18. In quale modo vengono presentati i fatti?

- A. Seguendo uno svolgimento cronologico lineare.
 - B. Fornendo anticipazioni e previsioni.
 - C. Con frequenti riferimenti ad avvenimenti passati.
 - D. Senza alcun ordine cronologico.
-

A19. Come definiresti il racconto?

- A. Poliziesco.
- B. Uморistico-grottesco.
- C. Fantastico.
- D. Psicologico-introspeetivo.

A20. Quale tra le seguenti frasi è la più adatta a sintetizzare il messaggio del racconto?

- A. Come una moglie tentò senza alcun successo di difendere il marito da un malvagio dottore.
- B. Come un illustre medico dimostrò l'esattezza della sua diagnosi nonostante molti gli dessero torto.
- C. Come un assistente intervenne nella situazione per difendere la fama del suo professore e la sua carriera.
- D. Come un paziente, non fidandosi dei suoi dottori, trasformò una semplice indigestione in una malattia mortale.

QUESITI GRAMMATICALI

B1. In quale dei seguenti periodi è usata una punteggiatura corretta?

- A. Arrivato in cima alla montagna, Piero esclamò: “Qui, è tutto innevato andrò laggiù!”
 - B. Arrivato in cima alla montagna, Piero esclamò “Qui è tutto innevato, andrò laggiù!”
 - C. Arrivato in cima alla montagna, Piero esclamò: Qui è tutto innevato, andrò laggiù!
 - D. Arrivato in cima alla montagna, Piero esclamò: “Qui è tutto innevato, andrò laggiù!”
-

B2. Nella frase: “Questo quanto costa?” che tipo di pronome è *questo*?

- A. Dimostrativo.
 - B. Indefinito.
 - C. Interrogativo.
 - D. Relativo.
-

B3. Nella frase “In questo locale non si fuma”, “si fuma” è un verbo...

- A. passivo.
 - B. riflessivo.
 - C. impersonale.
 - D. ausiliare.
-

B4. Quale dei seguenti verbi è coniugato al passato remoto passivo?

- A. Furono andati.
 - B. Fummo arrestati.
 - C. Ebbi avvistato.
 - D. Fui stato colpito.
-

B5. Nella frase “Ho visto dei tipi sospetti”, quale funzione svolge “dei tipi sospetti”?

- A. Complemento di specificazione retto da “ho visto”.
- B. Complemento di modo retto da “ho visto”.
- C. Oggetto di “ho visto”.
- D. Soggetto di “ho visto”.

B6. Quale di queste frasi contiene un complemento di tempo?

- A. Sono rimasto a bocca asciutta.
 - B. Vado velocemente a casa.
 - C. Presto andremo a sciare.
 - D. Aprì la porta a spintoni.
-

B7. Quale dei seguenti periodi è composto da una frase principale e una frase subordinata?

- A. La padrona svegliava le domestiche al primo canto del gallo e le metteva subito al lavoro.
- B. Poiché erano stanche delle continue fatiche, le domestiche strozzarono il gallo.
- C. Le domestiche consideravano il gallo responsabile della loro sveglia.
- D. In seguito la loro vita fu peggiore, infatti la padrona le svegliava prima dell'alba.

B8. Quale tipo di subordinata è “avendo perso l’autobus” nel periodo
“avendo perso l’autobus sono arrivato a scuola in ritardo”?

- A. Temporale.
 - B. Causale.
 - C. Modale.
 - D. Finale.
-

B9. Quale dei seguenti periodi è corretto grammaticalmente?

- A. Non conosco l’uomo qui ti riferisci.
- B. Non conosco l’uomo che ti riferisci.
- C. Non conosco l’uomo di cui ti riferisci.
- D. Non conosco l’uomo a cui ti riferisci.